



Provincia
di Pesaro e Urbino



Centro Studi Faunistici
ed Ecologici - Pesaro

Riserva Naturale Statale
Gola del Furlo

Monte Paganuccio
Fossombrone (PU)

Agosto/Settembre '06

XVIII ANNO



Sono aperte le iscrizioni ai corsi

L'Università nel Bosco

Centro di specializzazione in gestione delle risorse naturali

CENTRO DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

L'Università nel Bosco, giunta al XVIII anno consecutivo di svolgimento, rappresenta una realtà consolidata, a livello nazionale, quale centro di formazione e specializzazione in campo naturalistico-ambientale.

La qualità dell'offerta formativa e il riconoscimento di cui viene accreditata l'iniziativa è confortata da questi sintetici risultati:

- 75 corsi settimanali realizzati;
- 1.600 circa partecipanti, provenienti da tutte le regioni italiane, che hanno frequentato i corsi, di ogni estrazione professionale;
- 21 Enti e Associazioni scientifiche che hanno collaborato direttamente alla programmazione didattica;
- 164 docenti.



L'Università nel Bosco persegue l'obiettivo di sviluppare temi di interesse scientifico, professionale o amatoriale, attraverso le più accreditate ed aggiornate conoscenze tecnico-scientifiche, trattate da esperti di chiara fama in materia.

Il modello didattico adottato prevede esemplificazioni pratiche delle nozioni impartite, la valutazione di casi di studio ed uno scambio diretto di informazioni con i docenti che condividono, durante la settimana, la stessa struttura logistica dei partecipanti.

I corsi sono quindi rivolti a studenti, laureati, professionisti, dipendenti di enti pubblici e a quanti intendono approfondire le proprie conoscenze sulle tematiche naturalistico-ambientali che vengono affrontate nei diversi corsi.



Coordinamento scientifico e organizzativo

Marco Bonacoscia
Centro Studi Faunistici ed Ecologici

Coordinamento tecnico

Elisabetta Cecchini
Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Beni ed Attività Ambientali

Segreteria

Ester Capaccioni - Chiara Benelli
Centro Studi Faunistici ed Ecologici

Collaborazione didattico-scientifica

Enrico Calvario	Lynx Natura e Ambiente Srl, Roma
Rosario Fico	Commissione Fauna Selvatica SIVAR (Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito)
Stefano Gavaudan	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche
Enrico Gennari	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
Paolo Giacchini	Hystrix Srl, Fano
Angelo Giuliani	Osservatorio Epidemiologico per la Fauna Selvatica, Servizi Veterinari - ASUR z.t. 2 - Urbino
Leonardo Gubellini	Centro Ricerche Floristiche Marche, Provincia di Pesaro e Urbino
Sandro Lovari	Università degli Studi di Siena - AIGF
Franco Perco	Libero professionista
Alberto Renzulli	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
Riccardo Santolini	Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"



LA RISERVA NATURALE STATALE DELLA GOLA DEL FURLO E IL RIFUGIO CA' I FABBRI

Il fiume Candigliano, affluente del Metauro, “tagliando” le pareti del M. Paganuccio (m 976) e del M. Pietralata (m 889) crea la Gola del Furlo da cui prende il nome la Riserva Naturale Statale, che si estende per una superficie di circa 36 kmq.

L'area offre scenari paesaggistici di suggestiva bellezza sia attraversando la Gola che solcando le aree sommitali.

Numerosi sono gli elementi che hanno determinato l'istituzione della Riserva Naturale. Attraverso la stratigrafia, apprezzabile negli affioramenti rocciosi, è possibile ripercorrere oltre 200 milioni di storia geologica, in cui emergono numerosi fossili con molte specie di ammoniti. La flora è rappresentata con



un'elevata ricchezza di specie, molte delle quali rare, sia per le caratteristiche dei suoli che per le particolari condizioni microclimatiche. Tra la fauna, numerosi sono i Mammiferi e gli Uccelli presenti, con l'Aquila reale nidificante sulle pareti della Gola, specie simbolo della Riserva.

Il rifugio Ca' I Fabbri si inserisce in questo pregevole contesto naturale, situato al margine di un bosco a circa 750 metri di altitudine, completamente isolato. Struttura spartana ma molto funzionale allo svolgimento dei corsi, dispone di un'aula attrezzata per le lezioni, di sala mensa, cucina per la preparazione dei pasti in loco, due camerette a servizio dei partecipanti e camere per i docenti e lo staff.

La settimana di corso rappresenta quindi una totale immersione nella natura dove è possibile condividere con docenti e colleghi provenienti da ogni parte d'Italia, oltre al momento di studio, anche piacevoli momenti di relax.

Per informazioni dettagliate sulla Riserva Naturale Statale Gola del Furlo e il Rifugio Ca' I Fabbri: www.parks.it/riserva.statale.gola.furlo





Foto: Adriano Gamberini

IL PARCO NATURALE REGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO E LA LOCANDA IL VICARIATO

Le due particolari formazioni calcaree rappresentate dal Sasso Simone (m 1.204) e dal Sasso Simoncello (m 1.221) danno nome al Parco Naturale Regionale, che si estende per circa 48 kmq, comprendendo anche il massiccio del M. Carpegna (m 1.415), spartiacque tra i fiumi Foglia e Marecchia. Ci troviamo nello storico territorio del Montefeltro, in cui i borghi e le strutture rurali si incastonano nel paesaggio naturale caratterizzato da ampie aree boscate, con cerrete e faggete, intervallate da arbusteti, prati e pascoli. In questo suggestivo scenario paesaggistico, importanti sono le valenze faunistiche che accreditano l'area di notevole valore naturalistico. Oltre alle nume-

rose specie di uccelli, ed in particolare Rapaci diurni e notturni, da segnalare la presenza costante del Lupo e, nuova ed importante segnalazione, il rinvenimento del Gatto selvatico.

La Locanda il Vicariato, in comune di Pietrarubbia, fa parte di un intervento di recupero conservativo di un piccolo ma incantevole borgo storico, in cui ha sede un importante laboratorio per la lavorazione dei metalli e una piccola mostra permanente del noto scultore Arnaldo Pomodoro.

Il Vicariato è un piccolo albergo a 3 stelle, che in occasione del corso sarà completamente riservato ai partecipanti, dotato di un'ampia e funzionale aula di lezione appositamente attrezzata con sussidi didattici.

Anche in questo caso pertanto, i requisiti logistici richiesti per lo svolgimento dei corsi dell'Università nel Bosco sono soddisfatti in modo eccellente, a garanzia di un fruttuoso e piacevole soggiorno.

Per informazioni dettagliate sul Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello: www.parks.it/parco.sasso.simone.simoncello



INDICE AI CORSI IN PROGRAMMA

Periodo	Titolo	Sede di Svolgimento	Termine iscrizione	pag.
31/07-05/08	RECUPERO AMBIENTALE DI VERSANTI IN FRANA CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	Rif. Ca' I Fabbri	15/07	7
07-12/08	FLORA E VEGETAZIONE: RUOLO ECOLOGICO E ASPETTI FUNZIONALI	Rif. Ca' I Fabbri	20/07	8
07-12/08	I NUOVI PAESAGGI: L'ECOLOGIA DEL PAESAGGIO DI FRONTE ALLE NOVITÀ E ALLE SORPRESE AMBIENTALI	Loc. il Vicariato	20/07	9
21-26/08	IL DISSESTO IDROGEOLOGICO: ANALISI E MITIGAZIONE DEI RISCHI	Rif. Ca' I Fabbri	29/07	11
28/08-02/09	CINGHIALE E CAPRIOLO: PROBLEMATICHE E CRITICITÀ GESTIONALI	Rif. Ca' I Fabbri	02/08	12
04-09/09	PREDATORI E PREDAZIONE	Rif. Ca' I Fabbri	05/08	13
11-16/09	LA RETE NATURA 2000: STATUS, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SIC E DELLE ZPS	Rif. Ca' I Fabbri	08/08	14

31 luglio - 5 agosto

RECUPERO AMBIENTALE DI VERSANTI IN FRANA CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

*In collaborazione con: AIPIN - Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica,
Sezione Marche*

L'Ingegneria Naturalistica è una disciplina che utilizza piante vive o parti di esse nella realizzazione di interventi efficaci per la sistemazione di corsi d'acqua, di versanti, di superfici degradate da fattori naturali (dissesto idrogeologico) o antropici (cave, discariche, opere infrastrutturali). Tali interventi sono in grado di limitare l'azione erosiva degli agenti meteorici effettuando il consolidamento, e, contemporaneamente, reinserire l'area nel contesto naturalistico e paesaggistico.

Il corso si colloca come un percorso guidato dall'analisi geologica e botanico-vegetazionale dei versanti in frana, alla progettazione, fino all'esecuzione pratica di un cantiere didattico finalizzato al pieno recupero funzionale dell'area. Lezioni frontali, lezioni pratiche ed un continuo confronto ed approfondimento con professionisti del settore a livello nazionale, rappresentano lo svolgimento didattico del corso.

Collaborazione didattico-scientifica

P. Giacchini

Docenti

P. Cornelini - Socio esperto AIPIN, Presidente AIPIN Lazio

R. Ferrari - Libero Professionista, Socio esperto AIPIN

E. Gennari - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

P. Giacchini - Libero Professionista, soc. Hystrix - Fano, Presidente AIPIN Marche

Assistenza tecnica al cantiere: M. Cappelletti - Socio esperto AIPIN

Argomenti e programma generale

- Valutazione dell'habitat attraverso i diversi parametri ambientali
- Ingegneria Naturalistica: principi, definizioni, ambiti di intervento, pregi e limiti delle tecniche
- Tecniche di Ingegneria Naturalistica nel recupero ambientale dei dissesti su versante
- Guida alla progettazione esecutiva degli interventi con tecniche di Ingegneria Naturalistica
- Realizzazione di un cantiere didattico su versante
- Analisi consuntiva e valutazione tecnica ed economica del cantiere realizzato
- Visita ad interventi di Ingegneria Naturalistica realizzati nel territorio

Termine di iscrizione: 15 luglio

Quota di partecipazione: € 300,00

7 - 12 agosto

FLORA E VEGETAZIONE: RUOLO ECOLOGICO E ASPETTI FUNZIONALI

In collaborazione con: Centro Ricerche Floristiche Marche - Provincia di Pesaro e Urbino

Le associazioni vegetazionali e più approfonditamente la flora, sono i temi guida del corso, attraverso il riconoscimento delle piante, lo studio del ruolo ecologico e la valutazione delle diverse modalità di utilizzo.

Ampio e diversificato è infatti l'impiego delle specie erbacee ed arboree, basti pensare alla farmacologia, all'alimentazione, all'arredo di spazi verdi pubblici o privati, ai miglioramenti ambientali, al paesaggio, etc.

Gli argomenti che verranno trattati nel corso intendono fornire gli elementi per un utilizzo corretto della flora nei vari campi di applicazione, sia per un uso quotidiano delle piante che per finalità professionali. Saranno trattati inoltre aspetti legati a tradizioni o luoghi comuni che ricorrono nella letteratura o nella cultura popolare, con la possibilità di testare gli aromi e le proprietà alimentari durante i pasti.

Collaborazione didattico-scientifica

L. Gubellini

Docenti

M. Di Massimo - Erborista

S. Di Massimo - Centro Ricerche Floristiche Marche - Provincia di Pesaro e Urbino

P. Giacchini - Hystrix Srl Fano

L. Gubellini - Centro Ricerche Floristiche Marche - Provincia di Pesaro e Urbino

F. Panzini - Università degli Studi di Camerino

Argomenti e programma generale

- Principi di Botanica generale e sistematica, con cenni di Geobotanica.
- Riconoscimento delle piante: analisi delle caratteristiche morfologiche e anatomiche e uso delle chiavi analitiche di determinazione
- L'erbario: finalità e tecniche di preparazione
- Le erbe selvatiche nell'alimentazione umana
- Le piante officinali tra scienza e tradizione
- Terapia in cucina: proprietà e virtù delle piante aromatiche
- Piante e medicine alternative
- Le specie velenose: aspetti botanici e tossicologici
- Le piante in rapporto alla fauna
- Il ruolo strutturale delle piante nei miglioramenti e recuperi ambientali
- Aspetti estetici e funzionali della vegetazione nel contesto paesaggistico
- Le piante nell'arredo urbano e nei giardini

Termine di iscrizione: 20 luglio

Quota di partecipazione: € 300,00



7 - 12 agosto

I NUOVI PAESAGGI: L'ECOLOGIA DEL PAESAGGIO DI FRONTE ALLE NOVITÀ E ALLE SORPRESE AMBIENTALI

Con la partecipazione del Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello

*In collaborazione con: Università di Urbino "Carlo Bo", Facoltà di Scienze MM. FF. e NN.
SIEP (Società italiana di Ecologia del Paesaggio)*

Il tema del corso è centrato sullo studio delle nuove strutture e dinamiche che le trasformazioni più recenti hanno determinato sul paesaggio.

Si vogliono analizzare i nuovi paesaggi prodotti direttamente o indirettamente dalle attività antropiche, al fine di individuare nuove linee di ricerca e opportuni scenari gestionali. In particolare ci riferiamo a tre tipologie di cambiamenti indotti che, attraverso il paesaggio, riguardano gli aspetti ecosistemici, economici, sociali e culturali:

- i paesaggi prodotti dagli interventi diretti di trasformazione del suolo per l'urbanizzazione, l'infrastrutturazione del territorio, la rinaturalizzazione;
- le trasformazioni del paesaggio indotte dall'abbandono di alcune attività antropiche: ci si riferisce in particolare ai fenomeni di abbandono degli spazi rurali e alla dismissione di aree produttive;
- altri esempi di paesaggi recenti in evoluzione spontanea, grazie a forze proprie ed energie naturali: i nuovi paesaggi naturali che l'uomo ha indotto attraverso i processi di globalizzazione e le conseguenze derivate dai cambiamenti climatici.

Uno sguardo allargato sugli effetti globali di queste trasformazioni locali e sulle ipotesi di scenario che possono essere formulate, saranno oggetto di dibattito finale. Infatti, l'occasione di incontro tra corsisti e docenti dovrà rappresentare un momento di scambio e approfondimento su alcuni argomenti che sono attualmente oggetto di diverse interpretazioni tra gli studiosi. E' previsto inoltre il riconoscimento di 2 crediti formativi universitari delle competenze e degli apprendimenti comunque acquisiti.

Collaborazione didattico-scientifica

R. Santolini

Docenti

G. Caravello - Presidente SIEP, Università degli Studi di Padova

A. Farina - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

G. Gibelli - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

A. Giuliani - Osservatorio Epidemiologico per la Fauna Selvatica
ASUR z.t. 2, Urbino

R. Santolini - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

G. Zangari - Università degli Studi di Bologna

Argomenti e programma generale

- Il paesaggio struttura e funzioni
- Metodologie d'analisi e indicatori ecologici
- Aspetti normativi: Convenzione europea del Paesaggio e il "Codice Urbani"
- Lo sprawl urbano e metodi di studio

- Le frange urbane
- L'abbandono degli spazi rurali e la dismissione di aree produttive
- L'agricoltura marginale ed il paesaggio collinare e montano
- Il recupero ambientale: i criteri ecologici per il mantenimento della biodiversità
- I nuovi paesaggi naturali che l'uomo ha indotto attraverso i processi di globalizzazione e le conseguenze derivate dai cambiamenti climatici
- Economia ambientale: scelte, scenari ed opportunità per il futuro

Termine di iscrizione: 20 luglio

Quota di partecipazione: € 350,00



21 - 26 agosto

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO: ANALISI E MITIGAZIONE DEI RISCHI

In collaborazione con: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Società Geologica Italiana (SGI)

Attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche il corso intende fornire gli elementi fondamentali per interpretare correttamente i modelli di previsione e prevenzione del dissesto idrogeologico, utilizzando metodi classici già ampiamente consolidati ed innovativi.

Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi degli strumenti tecnici e procedurali per la realizzazione di interventi con carattere di ecosostenibilità per la prevenzione e riduzione dei rischi naturali quali frane e alluvioni.

È previsto il riconoscimento di 2 crediti formativi universitari.

Collaborazione didattico-scientifica

E. Gennari - A. Renzulli

Docenti

P. Aleotti - Snamprogetti, Fano

F. Biagiotti - Libero professionista, Studio Geologico "Consulenza e Progetto"

G. Del Monaco - ENEA, Dipartimento Ambiente

E. Gennari - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

E. Moretti - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

C. Paletta - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

M. Principi - Regione Marche, Servizio Inform. Territoriali e Beni Paesaggistici

D. Savelli & O. Nesci - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

G. Tonelli & F. Veneri - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

M. Tramontana - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

F.C. Wezel - Presidente della SGI, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Argomenti e programma generale

- Il rilevamento geologico
- La cartografia geologica regionale
- L'utilità di carte geologiche aggiornate per la mitigazione dei rischi naturali
- Elementi geomorfologici ed evoluzione recente dei sistemi fluviali
- Caratteristiche ed analisi dei depositi continentali quaternari
- Gestione dei bacini idrografici
- Prevenzione e riduzione del rischio idraulico
- La geologia e le banche dati territoriali
- La vulnerabilità degli acquiferi
- Il rischio geologico applicato ai Beni Culturali
- La propensione al dissesto e la stabilità dei versanti
- Programmazione e progettazione geologica ecosostenibile: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Termine di iscrizione: 29 luglio

Quota di partecipazione: € 300,00

28 agosto - 2 settembre

CINGHIALE E CAPRIOLO: PROBLEMATICHE E CRITICITÀ GESTIONALI

In collaborazione con: AIGF - Associazione Italiana per la Gestione Faunistica

Il Cinghiale e il Capriolo sono, tra gli Ungulati selvatici, sicuramente due specie che da tempo stimolano l'interesse nonché ampi e diffusi dibattiti nel mondo tecnico-scientifico e non solo. Infatti a fronte del crescente incremento numerico delle loro popolazioni e dell'ampliamento dell'areale di distribuzione, nella nostra penisola, si manifestano varie problematiche a cui le tecniche di gestione faunistica devono dare adeguate risposte e soluzioni, che rappresentano l'obiettivo del corso.

Numerose sono le criticità gestionali che interessano il lavoro dei tecnici faunistici, sia liberi professionisti che dipendenti di pubbliche amministrazioni, operando in aree protette o in territorio di caccia programmata: tecniche di monitoraggio, catture, reintroduzioni, piani di controllo, incidenti stradali, danni in agricoltura, piani di abbattimento, etc.

Il contributo degli autorevoli docenti del corso e l'analisi di positive esperienze maturate in alcune regioni italiane, potranno essere di valido supporto a quanti operano nel settore.

Collaborazione didattico-scientifica

S. Lovari - F. Perco

Docenti

M. Bonacoscia - Hystrix Srl, Fano, AIGF

M. Ferri - Servizi Veterinari AUSL Modena

A. Giuliani - Osservatorio Epidemiologico Fauna Selvatica, Asur z.t.2 - Urbino

S. Lovari - Università degli Studi di Siena, AIGF

L. Mattioli - Provincia di Arezzo

F. Perco - Libero professionista, AIGF

F. Riga - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica

F. Savelli - Hystrix Srl, Fano

Argomenti e programma generale

- Status e distribuzione del Capriolo e del Cinghiale in Italia
- Aspetti normativi e regolamenti per la gestione degli Ungulati
- Tecniche di censimento
- Tecniche di reintroduzione di Capriolo con casi di studio
- Catture e traslocazioni
- Tecniche di prevenzione danni in agricoltura e incidenti stradali
- Piani di controllo delle popolazioni di Cinghiale
- I piani di prelievo selettivo del Capriolo
- La gestione venatoria del Cinghiale
- Conflitti sociali, opportunità di sviluppo turistico e strategie di comunicazione nella gestione degli Ungulati.

Termine di iscrizione: 2 agosto

Quota di partecipazione: € 300,00

4 - 9 settembre

PREDATORI E PREDAZIONE

In collaborazione con: Osservatorio Epidemiologico Fauna Selvatica, Servizi Veterinari ASUR z.t. 2 Urbino - Settore Formazione & Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche

Con il patrocinio di SIVAR (Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito)

Il corso mira ad approfondire le conoscenze circa la biologia ed ecologia dei principali predatori dell'area appenninica centro-settentrionale, quali Lupo, Volpe e Mustelidi.

Saranno valutate anche le interferenze prodotte dai cani randagi e quindi analizzate le tecniche di predazione di animali domestici e le possibili strategie di prevenzione dei danni. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei segni di predazione per la determinazione del predatore. Inoltre saranno considerate le possibili patologie che i predatori selvatici possono trasmettere agli animali domestici.

Attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche verranno quindi approfondite le conoscenze e i protocolli operativi a cui spesso è necessario fare fronte nei casi di predazione di animali domestici.

Ai partecipanti Medici Veterinari saranno riconosciuti crediti ECM

Collaborazione didattico-scientifica

R. Fico, S. Gavaudan, A. Giuliani

Docenti

S. Angelucci - Ente Parco Nazionale della Maiella

M. Bonacoscia - Hystrix Srl, Fano

U. Di Nicola - Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

R. Fico - Commissione Fauna Selvatica SIVAR

S. Gavaudan - Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche

P. Genovesi - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica

A. Giuliani - Osservatorio Epidemiologico Fauna Selvatica, Urbino

R. Lorenzini - Ist. Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise, Teramo

P. Molinari - Università degli Studi di Padova

Argomenti e programma generale

- Quadro normativo nazionale sul problema dei danni al bestiame da predatori
- Il Lupo, la Volpe e i Mustelidi: biologia, ecologia e distribuzione
- Ecologia della predazione
- Interferenze e problematiche del randagismo canino
- Strategie per la prevenzione dei danni da predazione
- Metodi d'indagine diretta e indiretta sulla presenza dei carnivori: tecniche di biologia molecolare
- Metodi di indagine nei casi di predazione: la gestione dello stress decisionale
- Diagnostica cadaverica differenziale
- Le patologie trasmissibili dai predatori selvatici alla fauna domestica
- Dal conflitto alla gestione: la valorizzazione della zootecnia nelle aree interne

Termine di iscrizione: 5 agosto

Quota di partecipazione: € 300,00

11 - 16 settembre

LA RETE NATURA 2000: STATUS, PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SIC E DELLE ZPS

Con la Rete Natura 2000 sono stati definiti gli obiettivi e le azioni per la conservazione della diversità biologica attraverso la tutela di habitat, specie vegetali ed animali. Un percorso importante per la salvaguardia della natura, che però ancora presenta degli aspetti critici sotto il profilo interpretativo delle norme in materia, delle azioni concrete da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti, degli interventi e delle attività che possono essere realizzate in queste aree, suscettibili della redazione di una Valutazione di Incidenza.

Il corso mira pertanto ad approfondire tali aspetti alla luce delle indicazioni ministeriali e delle più attuali metodologie di intervento. Il fine è quindi quello di fornire, sia ai liberi professionisti che ai tecnici della Pubblica Amministrazione, gli strumenti per operare negli interventi di conservazione e nell'approccio alla Valutazione di Incidenza.

Collaborazione didattico-scientifica E. Calvario

Docenti

E. Bresca - Hystrix Srl, Fano

C.M. Calò - Regione Lazio, Aree protette

E. Calvario - Lynx Natura e Ambiente Srl, Roma

C. Cecconi - Regione Lazio

F. Furlani - Provincia di Pesaro e Urbino

L. Pettiti - Ministero dell'Ambiente

Referente Ministero dell'Ambiente (in attesa di comunicazione del nominativo)

Argomenti e programma generale

- La Rete Natura 2000: Direttive comunitarie, Leggi di recepimento e sentenze
- I Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciali: analisi dello status
- Le misure di conservazione previste ed attuate
- I Piani di gestione: approccio metodologico e casi di studio
- La relazione per la Valutazione di Incidenza e il complesso ruolo del professionista: metodologie e casi di studio
- La Valutazione di Incidenza: procedure nell'ottica della Pubblica Amministrazione
- Gli strumenti finanziari per la Rete Natura 2000
- I progetti Life plus
- Prospettive e scenari futuri

Termine di iscrizione: 8 agosto

Quota di partecipazione: € 300,00

Requisiti e modalità di iscrizione

Può accedere ai corsi chiunque abbia compiuto i 18 anni d'età e sia in possesso di una conoscenza di base delle materie trattate.

Per iscriversi è necessario far pervenire alla Segreteria de l'Università nel Bosco, entro e non oltre il termine previsto per ciascun corso, una domanda di iscrizione (anche mediante fax o posta elettronica), corredata da curriculum vitae, che riporti le seguenti informazioni: dati anagrafici, domicilio, recapito telefonico, titolo del/i corso/i al/i quale/i si intende partecipare.

Eventuali domande pervenute oltre i termini potranno essere tenute in considerazione qualora non fosse raggiunto il numero massimo di partecipanti per corso.

Ad ogni settimana di corso è ammesso un numero massimo di 24 partecipanti (ai fini dell'ammissione faranno fede il curriculum e la data di spedizione della domanda), ai quali verrà rilasciato un attestato ufficiale di partecipazione.

La quota di partecipazione, indicata per ciascun corso, dovrà essere versata al momento dell'accettazione della domanda che sarà comunicata dalla Segreteria (a mezzo telefono o posta), disponibile anche per ogni tipo di informazione.

Ai partecipanti ammessi verrà inviato preventivamente un programma dettagliato dei corsi nonché le indicazioni utili per la permanenza.

Ogni corso si sviluppa attraverso un minimo di 44 ore di attività didattica, a partire dal lunedì sino al sabato mattina compreso.

Il partecipante ha diritto a:

- usufruire di vitto e alloggio a partire dalla domenica sera sino al pranzo del sabato
- vitto (colazione, pranzo, cena e coffee break)
- alloggio presso il rifugio Ca' I Fabbri: sistemazione in camerate
- alloggio presso l'albergo Il Vicariato (3 stelle): camere doppie o triple

- monografie sugli argomenti di studio
- uso del materiale audiovisivo disponibile
- assistenza costante di personale tecnico
- assicurazione

Come raggiungere la sede dei corsi

È previsto un servizio navetta, per coloro che utilizzano mezzi pubblici, il giorno antecedente l'inizio dei corsi (domenica sera), con appuntamento alle ore 17,30 presso la Stazione Ferroviaria di Pesaro. Il costo per fruire di tale servizio è di € 20,00 a/r.

Ai partecipanti che utilizzano mezzi propri verranno inviate dettagliate indicazioni stradali.





**Provincia
di Pesaro e Urbino**



**Riserva Naturale Statale
Gola del Furlo**



**Centro di Educazione
Ambientale**



**Centro Studi Faunistici
ed Ecologici - Pesaro**



Con la partecipazione di
**Parco Naturale Regionale
del Sasso Simone e Simoncello**

Con la collaborazione:

Associazione Italiana per la Gestione Faunistica - AIGF

Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica, sezione AIPIN Marche

Centro Ricerche Floristiche Marche - Provincia di Pesaro e Urbino

Osservatorio Epidemiologico per la Fauna Selvatica, ASUR z.t. 2 Urbino, Settore Formazione

Società Geologica Italiana (SGI)

Società Italiana di Ecologia del Paesaggio - SIEP

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche

Università degli Studi di Urbino - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Con il patrocinio:

SIVAR - Società Italiana Veterinari per Animali da Reddito

Per iscrizioni e informazioni: Segreteria de L'Università nel Bosco

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Servizio Beni ed Attività Ambientali, Agricoltura, Caccia e Pesca

Centro di Educazione Ambientale Viale Gramsci, 4 - 61100 Pesaro

tel. 0721.208085 Fax 209019 cea@provincia.ps.it